

Il giorno 25 febbraio 2009, presso la struttura di Gruppo Giovannini S.r.l. di Trento in via Campotrentino n. 50 si sono incontrati:

La **GRUPPO GIOVANNINI S.r.l.**, rappresentata dal legale rappresentante Sig.ra Maria Cristina Giovannini e dai Consiglieri di amministrazione sig.ri Giuseppe Giovannini e Gianfranco Sartori, assistiti da Alberto Chilovi

E

Le **OO.SS.**, nelle persone del Sigg. Roland Caramelle della FILCAMS-CGIL, Walter Bonatti della FISASCAT-CISL, Walter Largher della UILTUCS-UIL tutte delegate dalle OO.SS. nazionali

E

Le **R.S.A.** dell'unità produttiva sita in Lavis (Trento) nelle persone dei signori Dieng Moustapha e Luca Feller

PREMESSO CHE

1. L'Azienda ha già provveduto a rappresentare ai dipendenti in modo informale ed allo OO.SS. con comunicazione di data 11 febbraio 2009 il permanere di difficoltà economiche, commerciali e finanziarie e l'intenzione di far ricorso alla CIGS per crisi aziendale.
2. L'Azienda ha richiesto un incontro alle rappresentanze sindacali per analizzare congiuntamente la situazione aziendale e la gestione delle problematiche occupazionali conseguenti.
3. Le OO.SS. hanno aderito alla richiesta dell'azienda e conseguentemente è stato effettuato un incontro congiunto in data odierna.
4. La situazione economica di GRUPPO GIOVANNINI S.r.l. è caratterizzata da una costante flessione del fatturato, così come già evidenziato nelle situazioni economiche al 31/12/2008. La chiusura del fatturato 2008 ha visto una flessione del 4% pari a 4,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. A fronte di tale diminuzione dei ricavi delle vendite, il risultato operativo risulta negativo.
5. L'anno in corso vede conseguire una flessione delle vendite dal primo di gennaio 2009 alla data odierna del 28% circa con una contrazione delle vendite di circa 4 milioni di euro. Tale contrazione è dovuta a motivi congiunturali e di settore; nel quale si riscontrano ovunque contrazioni nell'ordine del 25-30%. È ipotizzabile che tale condizione di difficoltà perduri per tutto il 2009 e forse anche per parte del 2010.
6. Al verificarsi di riduzioni di fatturato, nell'ordine di grandezze di cui sopra, l'azienda subirà un forte appesantimento sia di carattere economico che finanziario. Si può programmare che, senza alcun intervento, la perdita ante imposte si assesterà tra i 4,0 e i 6,0 milioni di euro.
7. I vertici aziendali di GRUPPO GIOVANNINI S.r.l. hanno già impostato una politica di gestione oculata di tale situazione. In particolare si è operato sul fronte del recupero di redditività, sul contenimento del rischio di credito e sulla massima contrazione di tutte le spese. In particolare nel 2009 l'azienda ha eliminato l'erogazione di compensi al consiglio di amministrazione, ridotto gli oneri legati alle miglione dei beni di terzi, ridotto i costi di

manutenzione software ed hardware, eliminato tutti i costi ritenuti al momento attuale superflui.

8. Avendo già messo in atto tutte le possibili riduzioni delle spese, ma rilevandosi le stesse non sufficienti al raggiungimento di una situazione aziendale che elimini le perdite o quanto meno le riduca in vista dell'aggravarsi della situazione del mercato, si rende indispensabile un'immediata manovra di riequilibrio dei costi relativi al personale onde porre le premesse affinché già nel 2009 il risultato economico sia alleggerito e quindi la prevedibile perdita di esercizio sia ridotta al massimo. Pertanto l'azienda denuncia un esubero al suo interno, di natura congiunturale, interessante nel suo complesso non meno di 70 unità lavorative nelle province di Trento (35), Bolzano (3), Verona (25), Vicenza (3) e Pordenone (4).
9. L'azienda applica il C.C.N.L. del terziario, distribuzione e servizi.
10. L'orario ordinario di lavoro applicato è di 40 ore settimanali.

**TANTO PREMESSO
SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

A. L'azienda ha manifestato la sua intenzione ad utilizzare gli strumenti legislativi utili a ridurre, in tutto od in parte, l'impatto delle cause economiche/finanziarie sul subindicato esubero, fermo restando l'obiettivo del contenimento dei costi aziendali. Dopo ampia discussione e vari approfondimenti l'azienda e le OO.SS. e i R.S.A. hanno convenuto congiuntamente di ricercare nel contratto di solidarietà difensivo di cui alla legge 863/84 e successive modifiche ed integrazioni, lo strumento idoneo al superamento della complessa problematica in questione.

B. L'azienda precisa che il numero dei lavoratori complessivo è pari a 298.

C. In ragione di quanto indicato in premessa il numero dei lavoratori che accederà al contratto di solidarietà di cui alla Legge 863/84 e successive modifiche ed integrazioni è pari a 252 (ripartito tra le varie strutture come da prospetto allegato parte integrante) e riguarderà un arco temporale di 12 mesi a partire dal 1 marzo 2009 con disponibilità delle parti ad incontrarsi per una proroga di ulteriori 12 mesi. Si precisa che, su proposta delle OO.SS., l'azienda concorda di coinvolgere 252 lavoratori, con l'indicazione che le trasformazioni a tempo indeterminato di contratti di apprendistato (numero 3 lavoratori) saranno ricomprese ed aggiunte al numero indicato, per un totale massimo di 255 lavoratori.

D. In relazione alla presenza di alcuni contratti di inserimento e di apprendistato in scadenza nel periodo di vigenza del CDS l'azienda, in sintonia con le indicazioni proposte dalle OO.SS., si dichiara fin d'ora disponibile alla conferma di almeno il 90% dei contratti in essere che abbiano scadenza entro il 28 febbraio 2010. Per i contratti a termine le parti si danno reciproco obbligo di affrontare le singole situazioni in essere alla data del 31 maggio 2009. La conferma dei contratti a termine sarà subordinata all'andamento del mercato. Qualora l'azienda dovesse ricorrere a nuove assunzioni viene sancito un diritto di precedenza per il lavoratori che, dopo la cessazione, ne faranno richiesta.

E. A fronte della riduzione dell'orario contrattuale saranno proporzionalmente ridotti tutti gli elementi delle retribuzioni in godimento in base alla prestazione lavorativa effettuata, salvo le previdenze previste per legge.



F. Il presente accordo avrà vigore dal **1 marzo 2009 al 28 febbraio 2010**, con possibilità di prorogare di ulteriori 12 mesi (così come prevede la legge), se dovessero persistere, alla scadenza del primo anno, gli esuberi congiunturali e previo incontro con le OO.SS.

G. La riduzione dell'orario di lavoro per i lavoratori interessati sarà del 25% delle ore settimanali sino al **28 febbraio 2010**, fermo restando il limite previsto dalla normativa.

H. Dai lavoratori interessati dalla riduzione di orario saranno esclusi gli apprendisti, sino al termine del contratto.

I. Vista la complessità dell'organizzazione aziendale si prevedono riduzioni articolate attraverso una modifica dell'orario di entrata e/o uscita, nonché attraverso una turnazione di quei reparti che sono più strettamente connessi all'attività di vendita e comunque funzionali all'operatività gestionale dell'azienda, con possibilità di prevedere l'attività lavorativa articolata su 3 / 4 giorni settimanali con relativi riposi/compensazioni per i restanti giorni. L'azienda si impegna a comunicare mensilmente alle Direzioni Provinciali del Lavoro, alle OO.SS. firmatarie e nazionali e alle R.S.A./ R.S.U. territoriali la specifica dell'orario attribuito ad ogni lavoratore collocato in CDS o della turnazione assegnata nel rispetto dei principi fissati dal presente accordo. In ogni caso l'azienda si impegna ad incontrare alla fine di ogni trimestre di vigenza dell'accordo, le OO.SS. per una verifica sull'andamento del contratto di solidarietà e per verificare l'andamento aziendale. Su richiesta delle OO.SS. e delle R.S.A./ R.S.U. territoriali l'azienda si impegna a incontrare e discutere l'organizzazione del lavoro delle singole unità produttive.

J. L'Azienda, nonostante le difficoltà finanziarie già precisate in premessa, anticiperà - fino al massimo di 3 mensilità - la quota, a carico dell'Istituto previdenziale, prevista nella legge 608/96, comma 3, art. 6, pari al 60% del trattamento retributivo perso a seguito della riduzione d'orario, recuperandola previa approvazione delle autorità competenti e successivamente alla concessione ed autorizzazione da parte dell'INPS. Qualora l'autorizzazione amministrativa per il recupero dovesse tardare, le parti concordano fin d'ora di incontrarsi prima del 31 maggio 2009.

K. E' fatto salvo il diritto dell'azienda di assumere personale da dedicare all'attività di vendita esterna previa la verifica di personale idoneo interno posto in CDS, e che pertanto deve ritenersi a tutti gli effetti rivolto alla produzione di utile e fatturato tale da concorrere ad un miglioramento generale della situazione economico finanziaria della società stessa, nonché di quelle specifiche professionalità che si dovessero rendere necessarie per l'espletamento dell'attività societaria e/o per il funzionamento di specifici settori/uffici della società, anche a seguito di improvvise assenze permanenti o di lungo periodo, a qualsiasi titolo, di personale interno. Le parti inoltre concordano che a fronte del verificarsi di improvvisi picchi di carattere produttivo o in concomitanza con particolari periodi dell'anno, durante i quali l'attività aziendale registrasse fisiologici incrementi di vendita e qualora il trend positivo degli ordini dovesse persistere per un periodo superiore alle 4 settimane, GRUPPO GIOVANNINI S.r.l. procederà a far uscire dal CDS lavoratori idonei a fronteggiare tali situazioni, in quantità proporzionali. Nel periodo inferiore alle 4 settimane l'orario di lavoro eccedente le 30 ore settimanali sarà redistribuito in modo equo e proporzionale tenendo conto di eventuali disponibilità dei lavoratori ad ampliare le proprie mansioni al fine di una polivalenza professionale.

L. Nel periodo di vigenza del presente CDS le parti concordano che, anche in assenza di RSA/RSU, le OO.SS. territoriali potranno indire assemblee nelle unità produttive nel numero totale massimo di 12 ore, con le modalità di quanto disposto dall'art. 30 del vigente CCNL del terziario.

[Handwritten signatures and initials]

M. Le parti dichiarano congiuntamente di aver fatto ogni sforzo, raccogliendo e valutando le diverse esigenze, facendo specifica attenzione alle istanze delle OO.SS.; le parti quindi nell'aspettativa di una ripresa economico/produttiva si auspicano la cessazione dell'uso del contratto di solidarietà ed in prospettiva un possibile incremento dell'occupazione conseguente alle mutate condizioni, soprattutto economiche/finanziarie, del mercato.

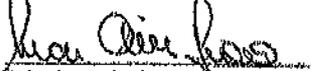
N. Con la sottoscrizione del presente accordo le parti si danno atto di aver regolarmente esperito e concluso il percorso previsto dalla legislazione, contratti e/o accordi vigenti in materia ed infine di aver regolarmente esperito e concluso la procedura di consultazione.

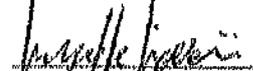
O. ALLEGATI

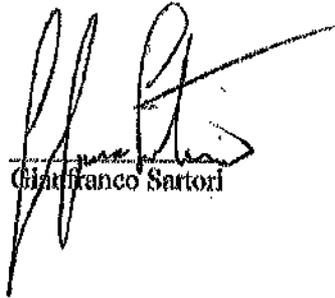
Allegato 1. Elenco nominativo dei lavoratori in solidarietà

Letto, approvato e sottoscritto.

GRUPPO GIOVANNINI S.R.L.


Maria Cristina Giovannini


Giuseppe Giovannini


Gianfranco Sartori


Alberto Chilovi

ORGANIZZAZIONI SINDACALI

FILGAMS - CGIL

Roland Caramelle

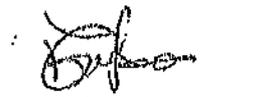
FISASCAT CISL

Walter Bonatti

UILTUCS - UIL

Walter Langer

R.S.A.


Moustapha Dieng


Luca Feller